

Valli Brembana e Imagna

La Valle Imagna si prepara ad abbracciare Papa Giovanni

Sant'Omobono Terme. Il comitato organizzatore pronto per la peregrinatio dell'urna Bandiere commemorative per tutte le case della valle, grande attesa per il 27 maggio

SANT'OMOBONO TERME

REMO TRAINA

Grandi preparativi al Santuario mariano della Cornabusa per l'arrivo dell'urna contenente le spoglie dell'amato Papa Giovanni, che torna finalmente a casa.

La peregrinatio

Com'è noto, infatti, dal 24 maggio al 10 giugno, per espressa concessione di Sua Santità Papa Francesco, la venerata urna con il corpo di San Giovanni XXIII lascerà temporaneamente la Basilica di San Pietro in Roma e sarà accolta nella terra di Bergamo.

La «peregrinatio» (così è stato chiamato il viaggio straordinario delle preziose reliquie giovanee) darà vita a importanti momenti liturgici di celebrazione, preghiera, incontro e condivisione aperti a tutti e coinvolgerà alcuni luoghi emblematici del territorio bergamasco fortemente legati alla vita terrena e al magistero del Papa Buono, che ne ospiteranno l'urna. Tra questi luoghi - oltre naturalmente a Sotto il Monte e alla città di Bergamo - c'è anche la Valle Imagna, considerato il profondo legame che il Papa intrattenne sempre con questa porzione di Bergamasca, considerata anche terra d'origine della sua casata familiare: i Roncalli. Infatti, nel pomeriggio di domenica 27 maggio, dopo aver fatto tappa presso l'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo



La bandiera commemorativa dedicata alla peregrinatio dell'urna San Giovanni XXIII

■ La figura di San Giovanni strettamente legata al santuario della Cornabusa

(a memoria della storica visita papale ai malati dell'ospedale Bambino Gesù) l'urna raggiungerà il Santuario della Madonna della Cornabusa in Valle Imagna, affascinante spazio di culto ipogeo unico nel suo genere, a cui San Giovanni XXIII fu particolarmente devoto e dove celebrò la sua ultima Messa in terra bergamasca, prima della sua ascesa al soglio di Pietro.

Le iniziative

La notizia dell'evento ha fatto immediatamente il giro della Valle e data la sua portata sto-

rica ha immediatamente coinvolto tutte le istituzioni religiose e le amministrazioni locali, coordinate dalla Comunità Montana Valle Imagna e col patrocinio del Comune di Sotto il Monte, per predisporre con largo anticipo e in maniera condivisa tutte le celebrazioni necessarie ad accogliere degnamente la sacra urna. In particolare è stata ideata ed è in via di realizzazione una preziosa bandiera commemorativa che riporterà, serigrafata, l'immagine della Madonna della Cornabusa e di San Giovanni XXIII in campo vertica-

le giallo e bianco, i colori della bandiera dello Stato della Città del Vaticano: accanto, le chiavi di San Pietro incrociate con la tiara papale (simbolo dell'investitura pontificia ricevuta) e la scritta «Si comincia dalla terra in cui sono nato e poi si giunge al Cielo». Naturalmente, i promotori delle celebrazioni valdimagnine confidano nella circostanza che tutte le case della Valle Imagna saranno «impavese» a festa con la bandiera celebrativa non appena la peregrinatio farà tappa nel territorio di Valle.

Lo spirito dell'attesa

Inoltre, al di là del drappo celebrativo, saranno anche realizzate una serie coordinata di cartoline commemorative con annullo postale che verranno diffuse insieme ad una medaglia e un gagliardetto.

Naturalmente, sottolinea il comitato organizzatore, queste e le altre iniziative che verranno programmate, non sono in alcun modo prevaricanti il «cuore» spirituale e di Fede dell'importante evento religioso, ma vogliono tuttavia contribuire a solennizzare la storica data e offrire la possibilità di rendere omaggio alla figura di San Giovanni XXIII a tutti coloro che lo amano e vogliono celebrarne la memoria, ancora tanto viva in Valle Imagna e in genere in tutta la provincia bergamasca.